

CASA ISPIRAZIONE

IL FASCINO DEL TEMPO

CARATTERE MEDITERRANEO

EXTRA-LIGHT

Non era facile creare un'atmosfera lieve attorno a un pavimento così 'presente' (è originale della casa). Ci riescono a meraviglia i muri a calce e gli specchi: uno è incastonato in un'antica nicchia che si fa cristalliera grazie a mensole di vetro e a una luce vintage. Illumina il tavolo la celebre Lampe de Marseille (Nemo).

Si dice che le case abbiano un'anima: Caroline si è messa 'in ascolto' della vecchia torre bianca e le ha ridato voce. Spolverando pavimenti preziosi e antiche leggende, con un mix di specchi, cristalli e idee self-made

STYLING CRISTINA GIGLI FOTO SERENA ELLER TESTI GRAZIA CARUSO

 [PLAYLIST] "The deserters" di Rachel Zeffira e "The girls from Ipanema" di Astrud Gilberto sottolineano l'atmosfera sofisticata di questa dimora pugliese. Le trovi su www.casafacile.it/magazine

**«A Versailles si giocava con
gli specchi e i loro doppi.
Quell'antica magia incanta
ancora adesso»**

[CIMENTINE] Grandi protagonisti di questa casa storica, queste piastrelle di cemento risalgono ai primi del '900. Ancora oggi vengono prodotte con la tecnica del mestolino e del divisionali in ottone: la mistura finissima di marmo, cemento e ossidi naturali viene colata all'interno delle mascherine che compongono motivi floreali e geometrici, tipici dell'Art Nouveau e dell'Art Déco. In Sicilia l'azienda Sansone le cola a mano come una volta, ma miscela delle nuance che fanno tendenza [a www.pavimentisansone.it].



CAROLINE
VIVE NELLA VECCHIA TORRETTA
CON LA FIGLIA CLEYDE
70 MQ SU DUE PIANI + TERRAZZA
FASANO (BRINDISI)

a www.alchimia-collection.it

La leggenda narra che la torretta bianca slanciata verso il cielo fosse un fortino di avvistamento costruito a protezione del palazzotto nobiliare che si estende a fianco. Oggi è la casa di Caroline e della figlia Cleyde: al primo piano c'è il living, poi la camera da letto, al terzo una terrazza sul centro storico di Fasano, al confine tra il Salento e la Terra di Bari. Ribattezzata 'Palazzina Alchimia', in alcuni periodi dell'anno apre le porte ai turisti che desiderano fermarsi a... sognare.

DISCRETE PRESENZE Sotto le volte a crociera il living ospita la zona relax, l'angolo pranzo e una cucina a 'elle' super attrezzata. Il frigo? È mini, si trova a sinistra del sofà, ed è chiuso da un'altra 'gabbia' di specchio e ferro. Intorno al tavolo, sedute Saya [Arper]; sul divano Loop sempre [Arper]; la luce circolare è di Peppino Campanella.





Il balconcino lassù, sistemato al primo piano della torretta, comunica con la zona giorno creata da Caroline. «Negli spazi open le cucine 'importanti' monopolizzano la scena», racconta, «ma questa no: l'altezza non interrompe la geometria del pavimento che a sua volta si specchia sui fianchi. L'illusione ottica la rende giocosa e leggera». L'idea in più? Il piano in legno laccato è rivestito di mini-lastre di vetro, resistenti e facili da pulire.

LUCI SPARSE

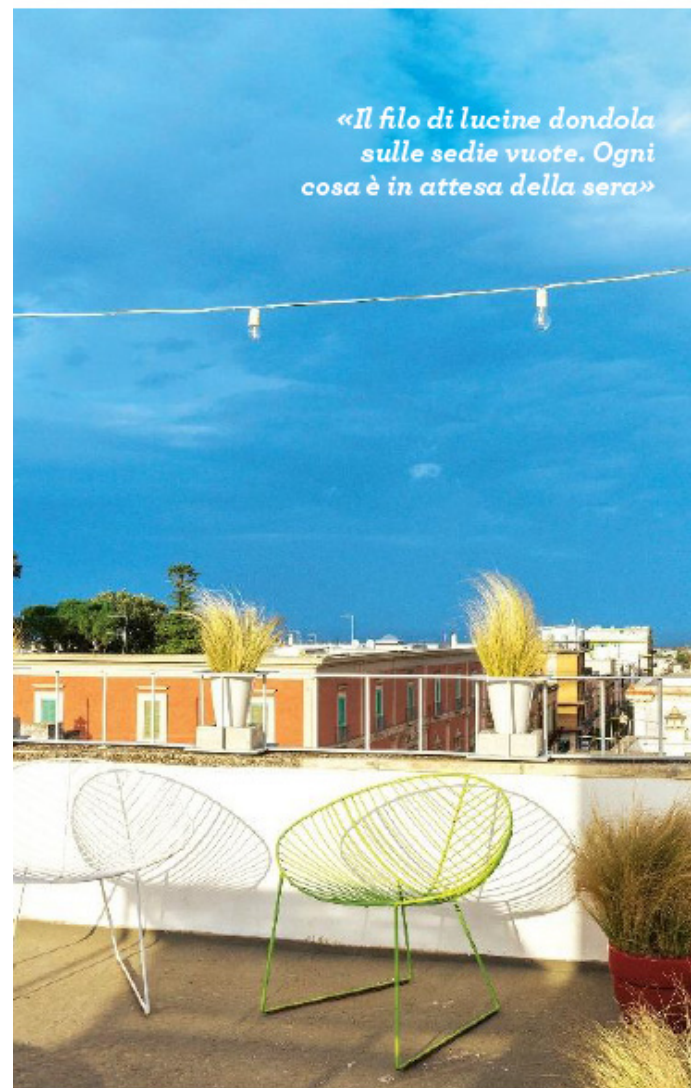
A destra, la scala in ferro e led porta a un balcone interno. Nella zona lavoro, dà luce il **faretto Applique de Marseille**: fu progettato nel 1954 da Le Corbusier per il suo appartamento parigino [Nemo].



RIFLESSI Per 'annullare' otticamente la cucina, i moduli di legno sono fissati su una base di ferro con piedini alti 30 cm. Gli schienali spariscono grazie a due lastre di specchio. La base metallica nasconde fili di led che, di sera, creano atmosfera.



IN CALCE Già ai tempi dei Romani e dei Fenici, le miscele cotte ad alta temperatura di calcare, marmo e conchiglie erano impiegate come materiale da costruzione. Sulle pareti, la calce 'tirata' rievoca il sentore di una pietra, bianca e irregolare, leggermente polverosa. Puoi colorarla o lasciarla naturale.



*«Il filo di lucine dondola
sulle sedie vuote. Ogni
cosa è in attesa della sera»*



La scritta in fondo alle scale di calce e tufo, sembra quasi una promessa: ancora un'ultima rampa e si potrà godere del cielo e del mare, dell'aria dorata che accompagna i pomeriggi d'estate. Come per le pareti, la proprietaria non ha voluto intervenire in maniera invasiva: la pavimentazione del terrazzo è un semplice cemento che fa da isolante. «Uscire fuori dai programmi significa affrontare qualche resistenza: i muratori volevano scalcinare e lasciare le pareti, piastrellare l'esterno per renderlo 'pratico'. Il cemento ha facile manutenzione, isola e abbatte i costi». Ed è più chici!

PROFUMO D'ESTATE

La scala che sale in cima alla torre, ha conservato nei secoli il suo fascino. All'esterno, un filo di lampadine simile a Bellavista (Seletti) accende le notti pugliesi; le sedute a 'foglia' sono Life (Arper).

PICCOLE ASTUZIE

La nicchia sul lavabo non permetteva di posizionare lo specchio. Perciò Caroline ne ha disegnato uno con una "finestrella" al centro e un altro da incollare proprio sul fondo. Completa il look una minihampada di design. Da copiare!

Gli specchi di cristallo "punzonati" dalle linguette d'acciaio spuntano come due quarti di luna sotto la volta a semicerchio: «Al piano inferiore si trova un bagnetto di servizio, appena distimpegnato dal living. Va da sé che quello a livello camera doveva essere ampio e soprattutto comodo: il vetro funzionalmente è una vera e propria parete, ma non interrompe la bellezza dell'architettura» dice Caroline. Bidet e water sono inseriti in una seconda cabina, la doccia è maxi. Riesci a immaginare il relax?

 **BASTRE PUGLIESI** Sono chiamati "chianche" o "chiancarelle" (di spessore più ridotto) i basolati in pietra calcarea tipici della Murgia sud-orientale e dei trulli di Alberobello. Impermeabile e dura, la chianca a spacco invecchiata e bruciata è utilizzata per rivestire strade, interni ed esterni.

➡ RUBA I DETTAGLI DI STILE A QUESTA CASA: VAI A PAG. [96]

ZEN MOOD

Il letto è un pianale di legno movimentato con delle gambe sfalsate: anche questo, come la cucina, è sollevato da terra, leggero e aereo. Lenzuola in lino [Sodety], coperta [Lanificio Leo].

[DUE IN UNO] La quinta di muratura ha una duplice funzione: delimita lo spazio riservato al guardaroba (attrezzato con dei semplici stand a ruote) e funge da testiera per il sommier. Nota bene: il gioco di profondità dà movimento e crea una base d'appoggio che supplisce la mancanza dei comodini.



«Lini, specchi, cristalli e maglie d'acciaio annodate come tele d'uncinetto»



Larmadio ad ante e un bagno ricavato dietro normali quinte in muratura: sarebbero stati sufficienti per avere una camera dall'aspetto speciale. Ma i movimenti del soffitto suggerivano soluzioni alternative e Caroline ha saputo coglierle al volo: «È la casa che detta le regole. Quando arredi hai due possibilità: far finta di niente e imporre le tue idee o metterti in ascolto e assecondare la sua anima». A noi, ça va sans dire, piace sempre l'ultima opzione.

ANGOLI PRIVATI

Nella camera il tavolo Heaven [Emu], la poltrona Catifa [Arper] e la lampada a Birdy [Northern Lighting] creano uno spazio studio. In alto, il lavabo: è l'unico pezzo installato fuori dalle schermature di cristallo.